

UNIONE SPORTIVA
AVELLINO 1912



PASSAPORTO IRPINO





Roccabascerana

TRA LA VALLE CAUDINA E LA VALLE DEL SABATO

Roccabascerana occupa una posizione privilegiata tra la Valle Caudina e la Valle del Sabato, al confine tra le province di Avellino e Benevento. Circondato da boschi di querce e pioppi, il borgo conserva un'identità profondamente rurale, legata alla coltivazione della vite e della frutta, all'allevamento e alla lavorazione artigianale della ceramica. Le origini del territorio sono molto antiche, come attestano le testimonianze risalenti alla tarda età del Bronzo, il toponimo sarebbe legato al termine germanico gwass, "vassallo" e richiamerebbe la figura del feudatario che abitava l'antica fortezza. Il comune di Roccabascerana è documentato già nel 971 con il nome di Quascirano, poi chiamato nel Medioevo Quascierana e successivamente Rocca de Guasserana.

PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

Centro storico e Palazzo Comunale

Il cuore amministrativo e civile di Roccabascerana si sviluppa intorno a Piazza Michele Imbriani. Passeggiando tra vicoli, scorci panoramici ed edifici tradizionali si può cogliere l'atmosfera autentica del borgo e il profondo senso di appartenenza della comunità rocchese.

Torre medievale e ruderi del Castello

Sulla caratteristica guglia rocciosa che domina il paese sorgono i resti dell'antica fortificazione, probabilmente edificata in epoca normanna per controllare la Valle Caudina. Del complesso rimangono una torre quadrangolare, databile alla fine del XIII secolo, e alcuni tratti delle mura. La rocca rappresentò per secoli un importante presidio strategico, attraversando le dominazioni normanna, angioina e aragonese.

Palazzo Baronale o Palazzo del Principe

Situato nei pressi dell'antica torre, fu costruito nel XVI secolo anche con materiali provenienti dal castello. Divenne la residenza delle famiglie feudatarie e conobbe il suo periodo di maggiore splendore tra il Seicento e il Settecento. La sua posizione dominante offre suggestivi affacci sul paesaggio circostante.

Chiesa dei Santi Giorgio e Leonardo

Principale edificio religioso del paese, fu ricostruito dopo il terremoto del 1688 e consacrato nel 1694 dal cardinale Vincenzo Maria Orsini, futuro papa Benedetto XIII. L'attuale chiesa, ricostruita nel Novecento dopo un incendio, presenta una facciata di gusto neogotico con portale ogivale, bifore, rosone e un bassorilievo raffigurante San Giorgio a cavallo. Dalla terrazza accanto al campanile si apre un ampio panorama sulla Valle Caudina.

Cappella della Confraternita del Santissimo Rosario

Piccolo edificio settecentesco che conserva un interessante trittico affrescato con episodi del Nuovo Testamento, testimonianza della devozione e della tradizione artistica locale.

Le frazioni e il paesaggio rurale

Cassano Caudino, Squillani, Tufara Valle, Tuoro e Zolli formano un territorio diffuso, caratterizzato da chiese, contrade agricole e antichi nuclei abitati. I sentieri tra la campagna e le aree boscate permettono di scoprire il volto più verde e silenzioso di Roccabascerana.

San Martino Valle Caudina

TRA I GIGANTI DEL PARTENIO E LE STANZE DEI DUCHI

Ai piedi del Monte Pizzone e del Monte Teano, nel cuore del Partenio, San Martino Valle Caudina sorge nel punto in cui la Valle Caudina si apre verso l'Irpinia. Il borgo conserva un suggestivo nucleo storico dominato dal Castello Pignatelli della Leonessa, antiche residenze nobiliari, chiese e scorci che raccontano il lungo legame della comunità con il territorio del Partenio. Alla storia si uniscono una natura rigogliosa e una tradizione gastronomica ancora viva, celebrata ogni anno in occasione della festa patronale di San Martino di Tours.

PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO

L'Obelisco

Situato in Piazza Santa Maria, nel cuore del paese, è uno dei monumenti simbolo di San Martino Valle Caudina. La sua presenza caratterizza lo spazio urbano e costituisce un importante punto di riferimento per la comunità, inserendosi armoniosamente nel percorso che attraversa il centro storico.

Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa

Sorto nella parte bassa dell'abitato, lungo Corso Vittorio Emanuele, rappresenta il volto civile e residenziale dell'antica famiglia feudale. La facciata, semplice ed elegante, introduce a uno splendido cortile-giardino dal quale una scala conduce al piano nobile e agli ambienti di rappresentanza. Probabilmente impostato nel Seicento e trasformato nei secoli successivi, il palazzo conserva l'atmosfera delle antiche dimore gentilizie e ospita oggi eventi e iniziative culturali.

Castello Pignatelli della Leonessa

Edificato in posizione strategica su un colle che domina il borgo e controlla l'accesso dalla Valle Caudina verso l'Irpinia, costituì il nucleo fortificato intorno al quale si sviluppò l'abitato medievale. La struttura conserva la cinta muraria, le torrette di guardia, il mastio, i camminamenti e il giardino interno.

Particolarmente suggestivo è il grande Salone dei ricevimenti, con pavimento ligneo e volte ogivali e a crociera, decorato da affreschi dei secoli XVII e XVIII. Le pitture raffigurano stemmi, armature ed episodi della storia della famiglia della Leonessa, trasformando l'ambiente in un prezioso racconto per immagini delle vicende della casata. Il castello, più volte trasformato e restaurato, è ancora oggi una residenza.

Collegiata di San Giovanni Battista

Situata nel borgo antico, ai piedi del castello, è uno dei principali luoghi di culto di San Martino Valle Caudina. La sua storia è legata anche alla devozione per i santi Palerio ed Equizio, figure particolarmente care alla tradizione religiosa locale.

Chiesa di San Martino Vescovo

Dedicata al patrono del paese, San Martino di Tours, è il centro delle celebrazioni religiose dell'11 novembre. La chiesa rappresenta un importante riferimento spirituale e comunitario, soprattutto durante la processione patronale.

Chiesa e Convento di Santa Caterina

Il complesso religioso, risalente al XV secolo, costituisce un'altra significativa testimonianza della storia spirituale e architettonica del borgo.

Mafariello e i sentieri del Partenio

Per gli amanti della natura, il territorio montano offre boschi, sorgenti e percorsi escursionistici. La località Mafariello, conosciuta per la sua sorgente d'acqua oligominerale, è una delle mete più suggestive per passeggiate, momenti di relax e attività all'aria aperta.



Provincia 
di Avellino
Paesaggi di vini